

**DISPOSIZIONE**

**N. 03 DEL 05 GENNAIO 2017**

**OGGETTO: Aggiornamento del modello di organizzazione  
ex D. Lgs. n. 231 del 2001 e gestione dei processi di compliance integrata della Società**

## L'AMMINISTRATORE UNICO

**VISTO** l'adozione del Modello di organizzazione ex D.Lgs n. 231 del 2001 in data 11 Marzo 2015;

**RICHIAMATA** la Determina n. 46 del 06 GIUGNO 2016 dell'Amministratore Unico di Sviluppo Toscana con la quale si aggiudicava l'affidamento dei servizi assistenza tecnico specialistica per l'aggiornamento del modello di organizzazione ex D. Lgs. n. 231 del 2001 e gestione dei processi di compliance integrata della Società alla Società IG SYSTEM SRL di Massa;

**RISCONTRATI** gli aggiornamenti normativi intervenuti successivamente alla data di adozione del modello di organizzazione ex D.Lgs n. 231 del 200 (di seguito "Modello 231") al 31.12.2015 e l'integrazione nel sistema dei controlli interni del Sistema di gestione della documentazione in conformità al D.Lgs 231/2001 e alla L. 190/2012;

**CONFERMATO** che:

- ☐ il Modello 231 della società Sviluppo Toscana S.p.A. è stato aggiornato con riferimento alle modifiche normative intervenute fino alla data del 31.12.2015. La struttura è stata confermata in due parti: Parte Generale che si riferisce al quadro normativo e Parte Speciale che contiene le modalità attuative del processo di risk management. L'aggiornamento ha riguardato in particolare l'organizzazione documentale della Parte Speciale, adesso costituita da n. 3 documenti separati che danno conto sistematicamente:
  1. **Documento 1** "Elenco generale dei reati previsti da D.Lgs 231 del 2001"
  2. **Documento 2** "Matrice dei processi sensibili per tipologia di reato"
  3. **Documento 3** Schede reato: Scheda Legenda, Scheda reato PA "Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione"; Scheda reato RS "Reati societari" e Scheda OL "Reati di omicidio colposo e lesione colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro".
- ☐ è stata data attuazione all'integrazione del sistema di controllo interno aziendale, in particolare collegando il predetto Documento 2 della Parte Speciale del Modello 231 con i protocolli attualmente in vigore nella società, evidenziando quali di essi regolano anche un processo sensibile ai fini della prevenzione 231. Tale integrazione evita duplicazioni documentali e una efficace comunicazione a tutti i riporti del soggetto apicale relativamente ai presidi richiesti dallo stesso modello. Per quanto concerne gli aspetti relativi all'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione adottato dalla società, anch'esso risulta integrato nell'abito del Modello 231, attraverso la il predetto Documento 3 e, in particolare, della Scheda reato PA "Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione" che potrà sostituire l'attuale Allegato 1 "Tabella riepilogativa dei processi a rischio reati corruttivi" del suddetto Piano.

## DISPONE

Per i motivi espressi nella premessa del presente atto:

- ☐ Di approvare la prima revisione del Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del Decreto 231/2001 della Società, così come descritto precedentemente;
- ☐ Di prendere atto che il Sistema di controllo interno della società si basa sull'applicazione di un insieme di norme e procedure tra loro integrate al fine di fornire una ragionevole sicurezza sul fatto che tutte le attività aziendali siano svolte in conformità ai presidi richiesti dal D.Lgs 231 del 2001 e dalla L. 190 del 2012.

L'Amministratore Unico

Orazio Figura

